

studente: Mirri Delio

IL PROGETTO NASCE DALL'IDEA DI UN IPOTETICA GIUNTURA TRA IL SEGNO DELLA STRADA, CHE UNISCE L'ENTROTERRA CON LA FOCE (A) E E DEL PERCORSO CICLO PEDONALE CHE IDENTIFICA IL LUNGO MARE (B).



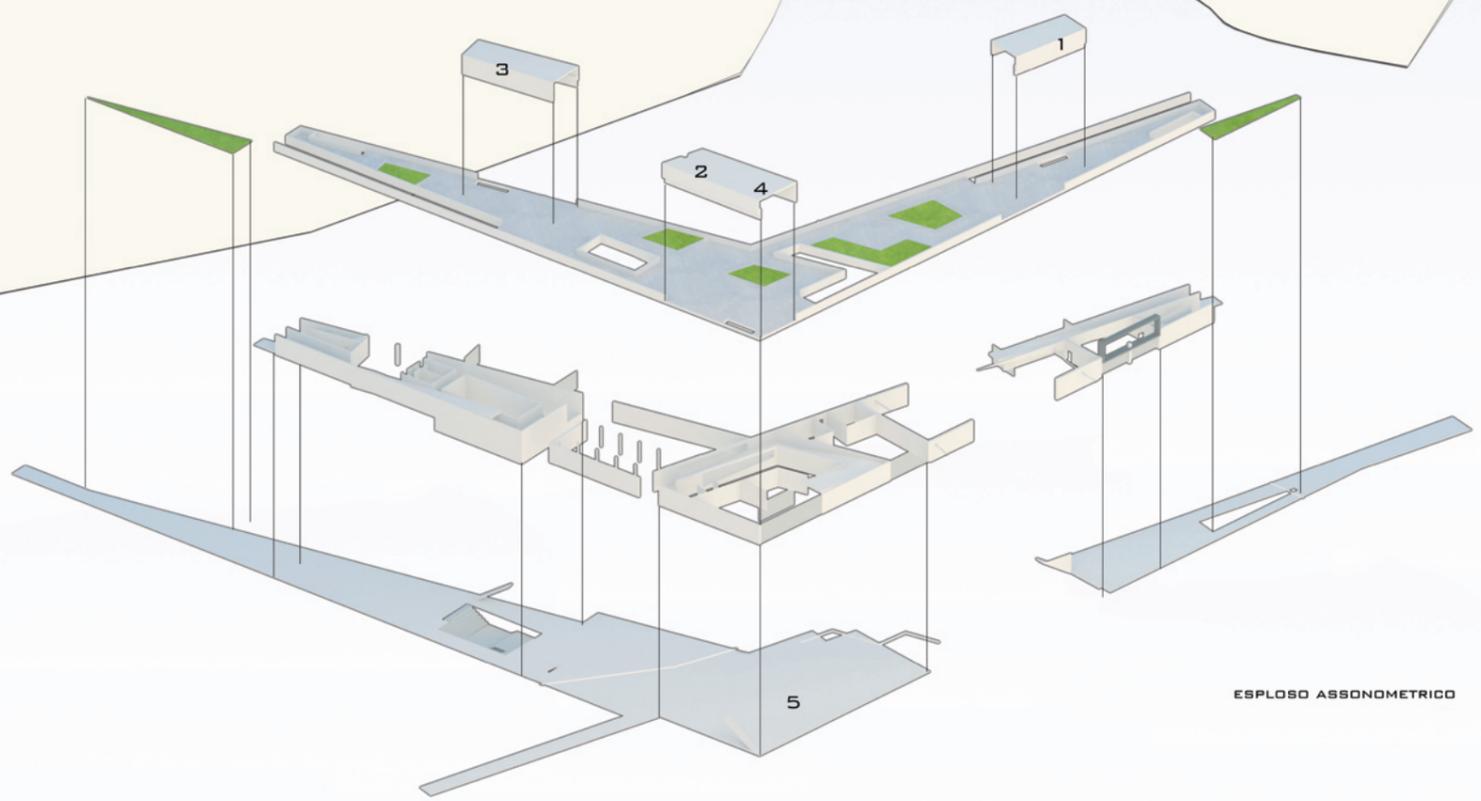
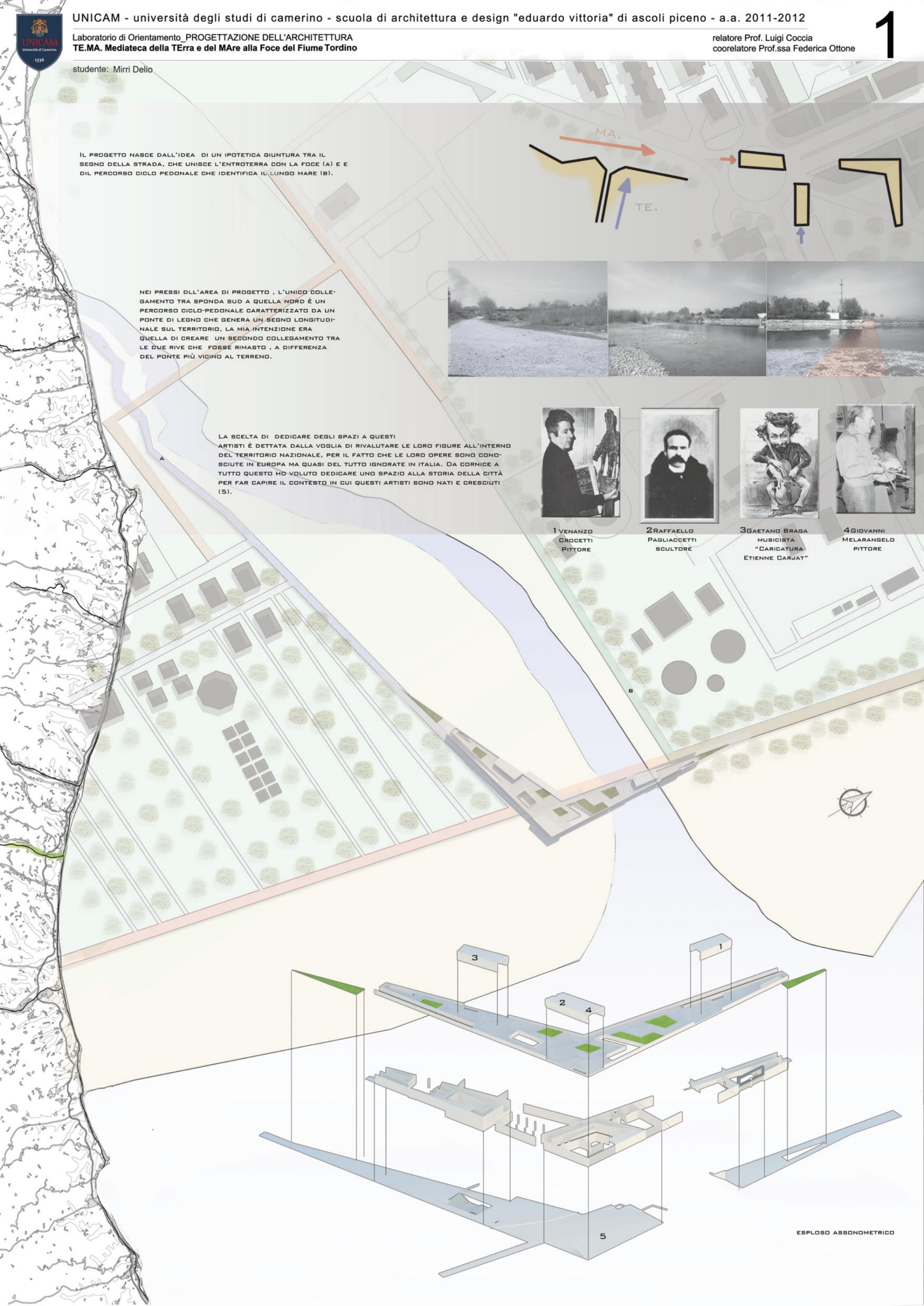
NEI PRESSI DELL'AREA DI PROGETTO, L'UNICO COLLEGAMENTO TRA SPONDA SUD A QUELLA NORD È UN PERCORSO CICLO-PEDONALE CARATTERIZZATO DA UN PONTE DI LEGNO CHE GENERA UN SEGNO LONGITUDINALE SUL TERRITORIO, LA MIA INTENZIONE ERA QUELLA DI CREARE UN SECONDO COLLEGAMENTO TRA LE DUE RIVE CHE FOSSE RIMASTO, A DIFFERENZA DEL PONTE PIÙ VICINO AL TERRENO.



LA SCELTA DI DEDICARE DEGLI SPAZI A QUESTI ARTISTI È DETTATA DALLA VOGLIA DI RIVALUTARE LE LORO FIGURE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO NAZIONALE, PER IL FATTO CHE LE LORO OPERE SONO CONOSCIUTE IN EUROPA MA QUASI DEL TUTTO IGNORATE IN ITALIA. DA CORNICE A TUTTO QUESTO HO VOLUTO DEDICARE UNO SPAZIO ALLA STORIA DELLA CITTÀ PER FAR CAPIRE IL CONTESTO IN CUI QUESTI ARTISTI SONO NATI E CRESCIUTI (5).



1 VENANZO CROCETTI PITTORE
2 RAFFAELLO PAGLIACCETTI SCULTORE
3 GAETANO BRAGA MUSICISTA "CARICATURA ETIENNE CARJAT"
4 GIOVANNI MELARANGELO PITTORE



ESPLOSO ASSONOMETRICO

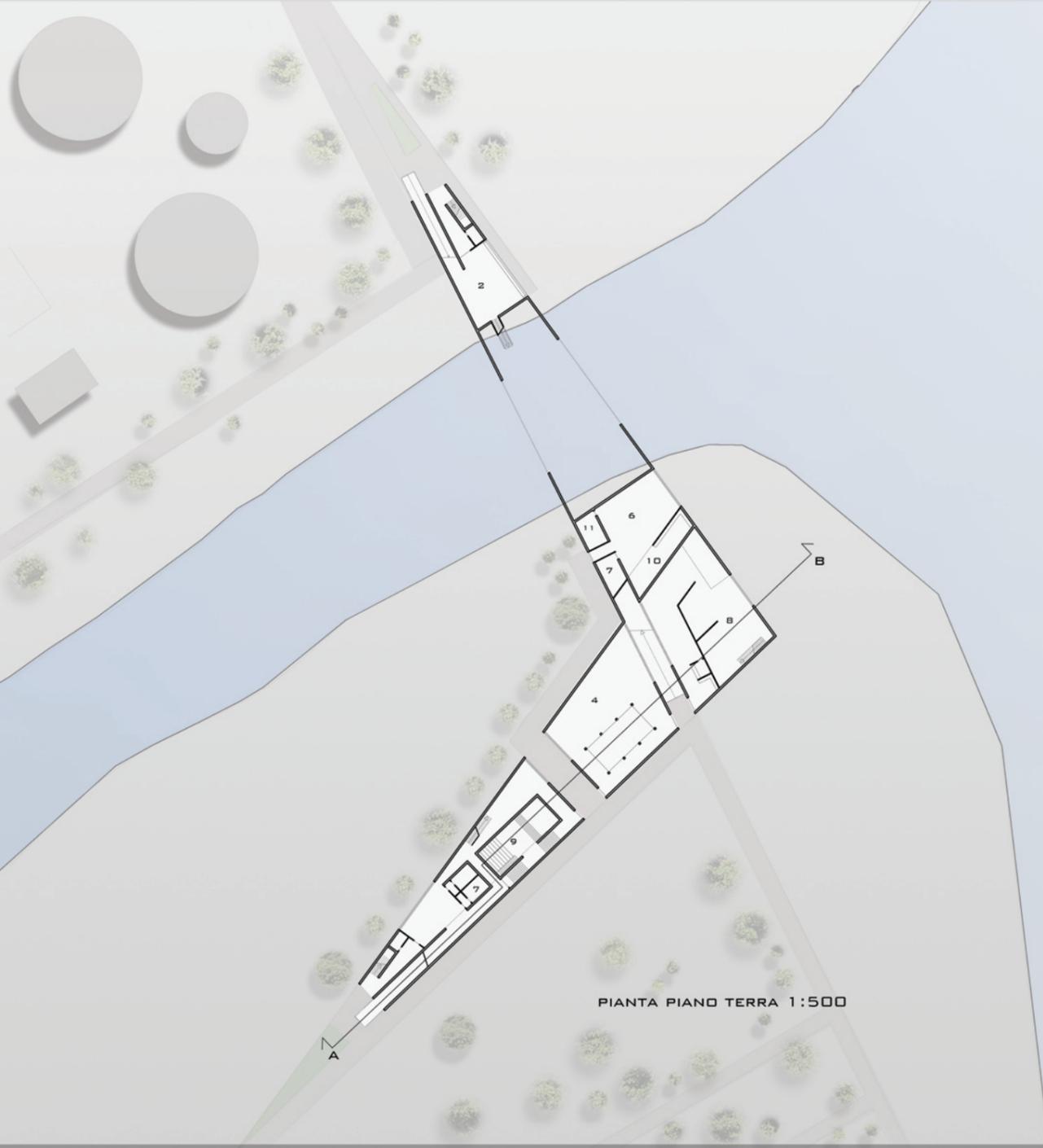


SPACCATO ASSONOMETRICO

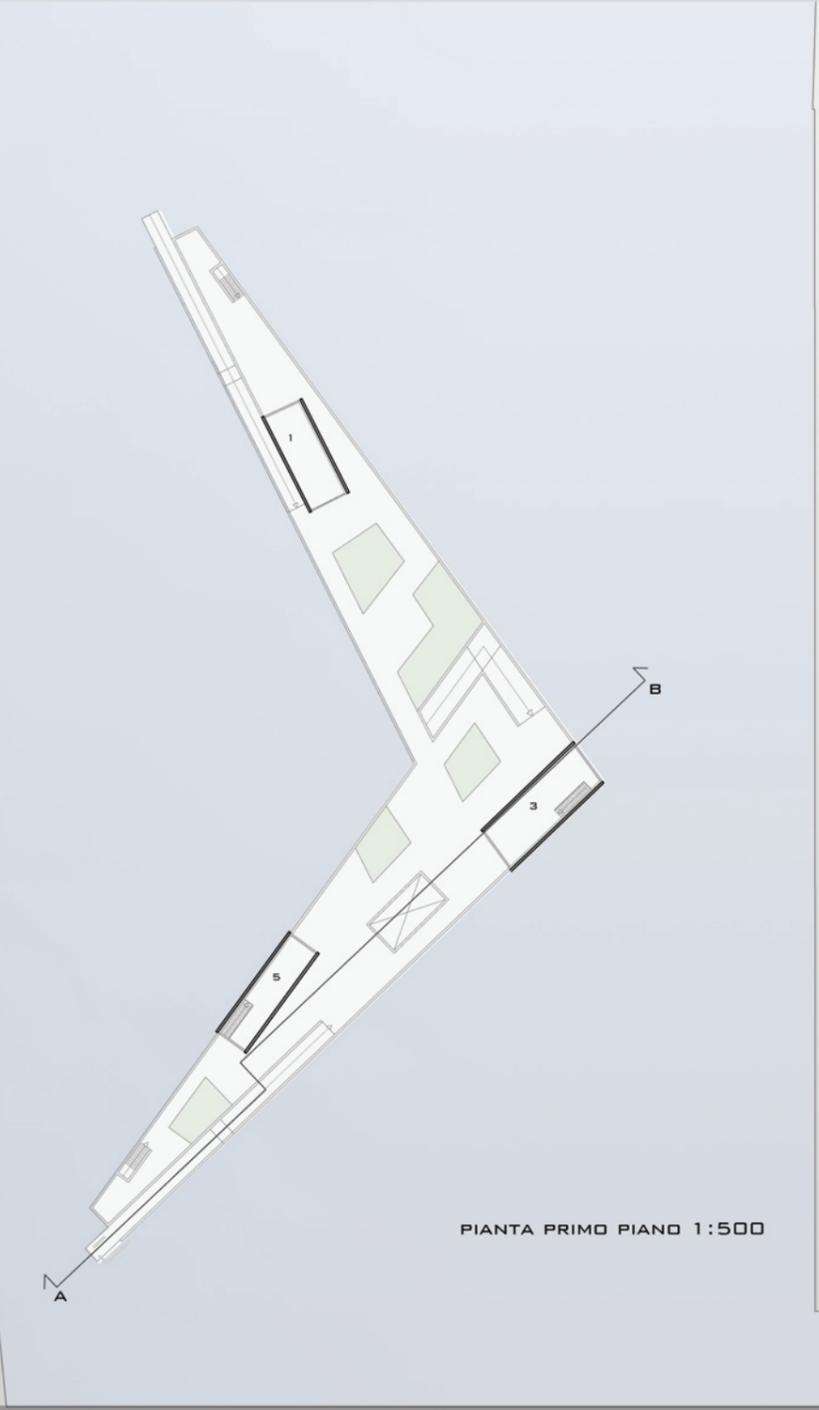
RENDER ESTERNO



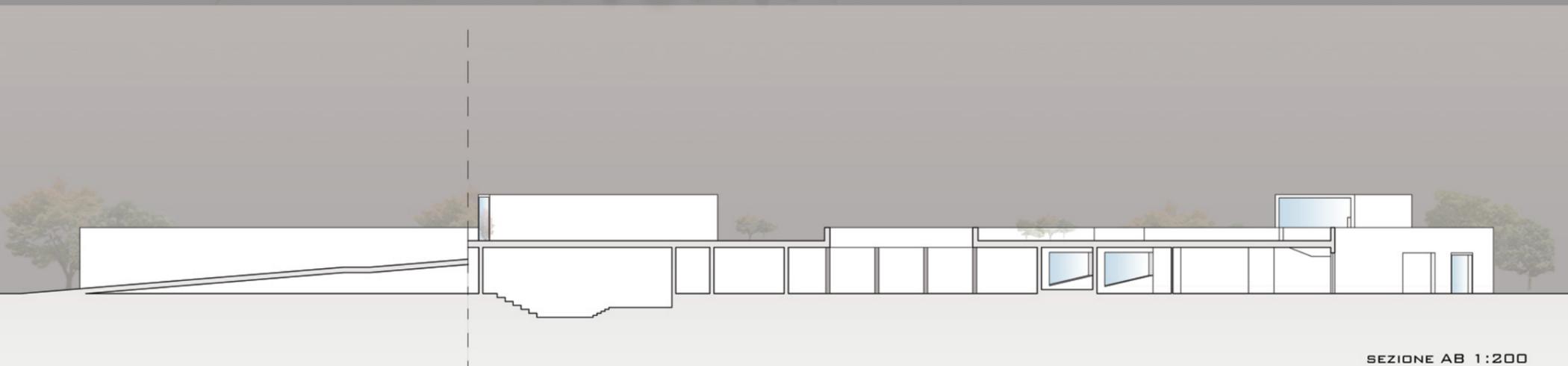
1 ESPOSIZIONE GIOVANNI MELARANGI - 2 LABORATORIO DI PITTURA - 3 ESPOSIZIONE PAGLIACCETTI_CROGNETTI - 4 ESPOSIZIONE SCULTOREA TEMPORANE - 5 ESPOSIZIONE GAETANO BRAGA - 6 RISTORANTE - 7 BAGNI
 - 8 MUSEO DELLA CITTÀ - 9 AUDITORIUM - 10 BAR - 11 CUCINA



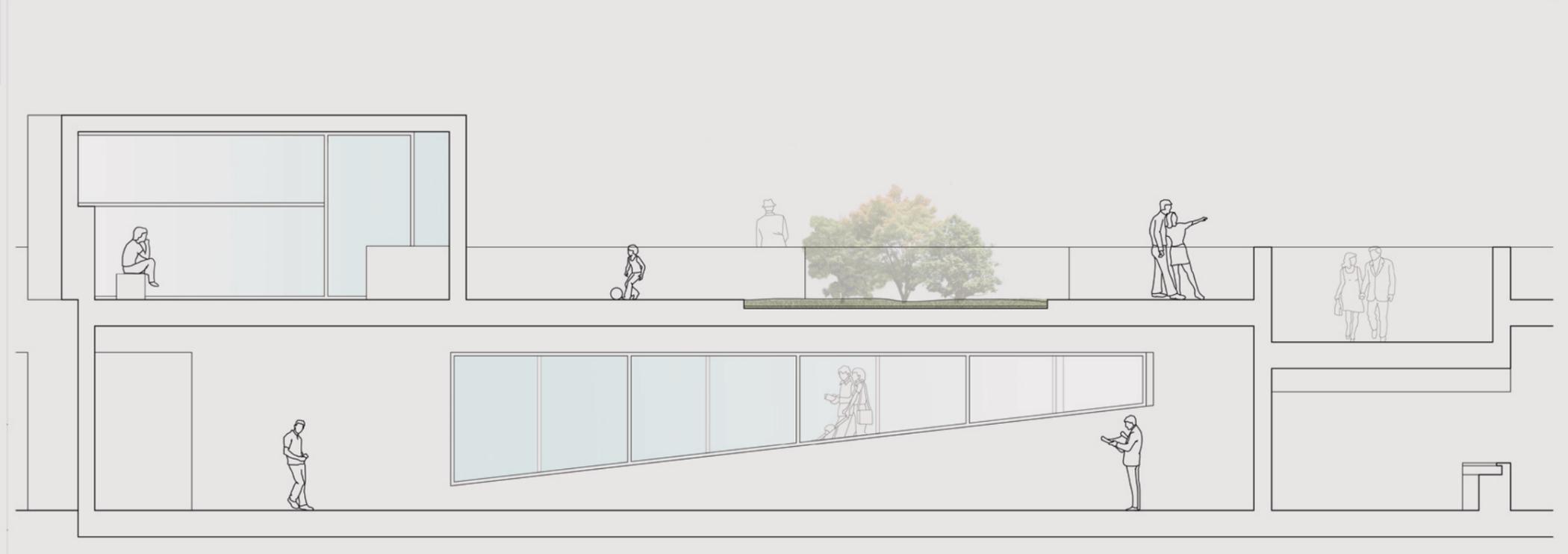
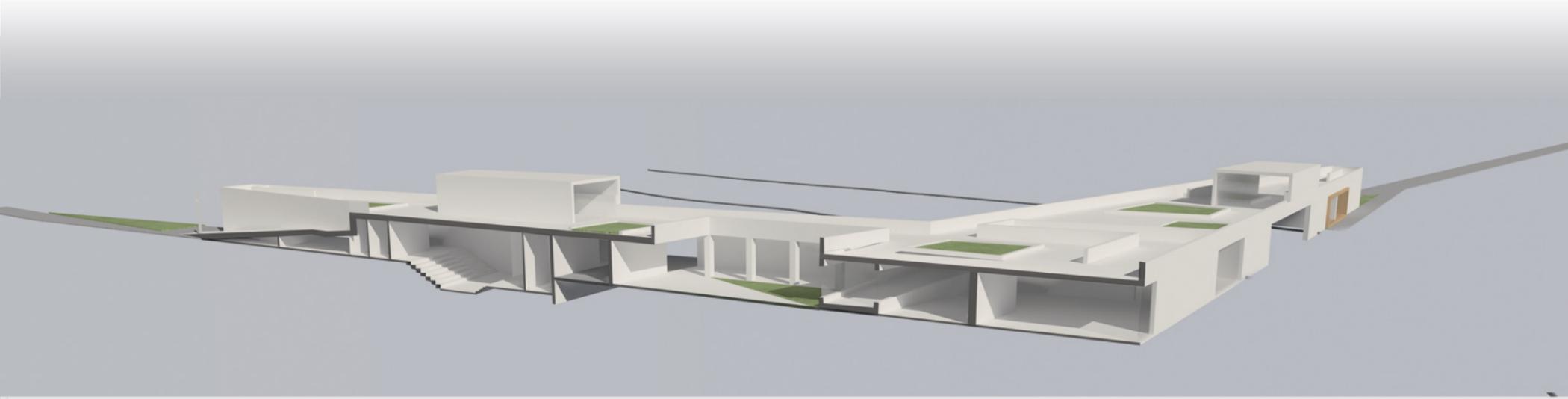
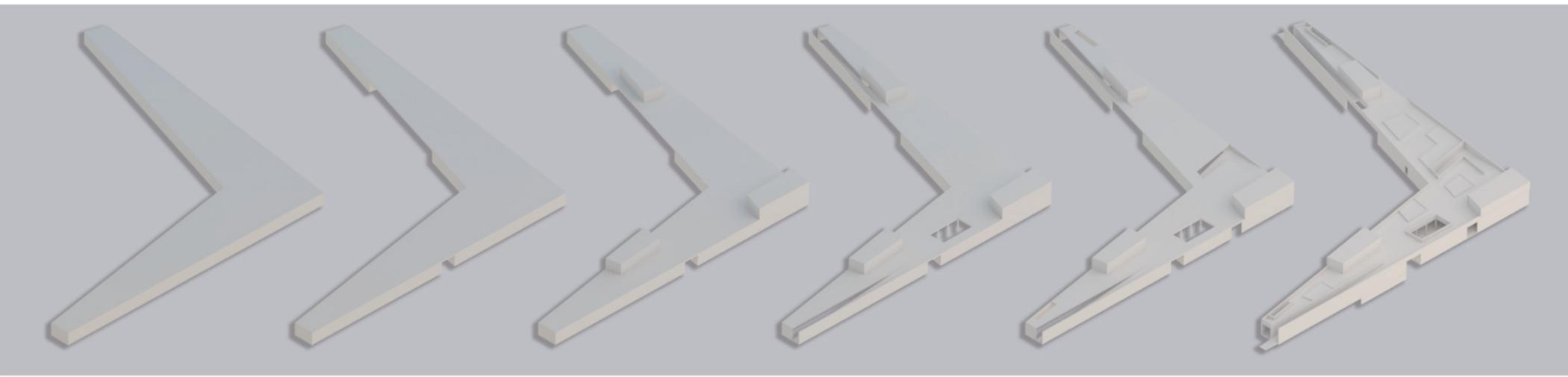
PIANTA PIANO TERRA 1:500



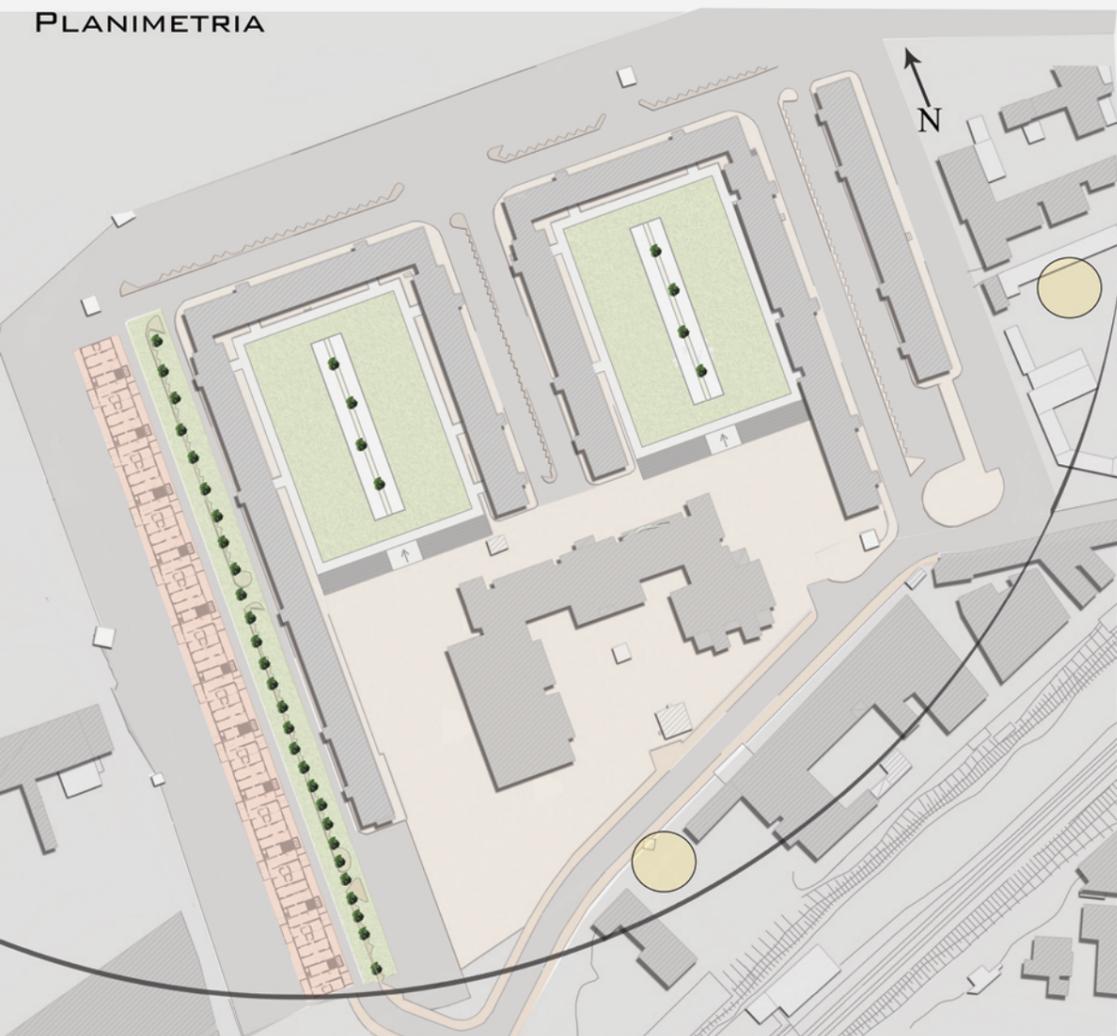
PIANTA PRIMO PIANO 1:500



SEZIONE AB 1:200

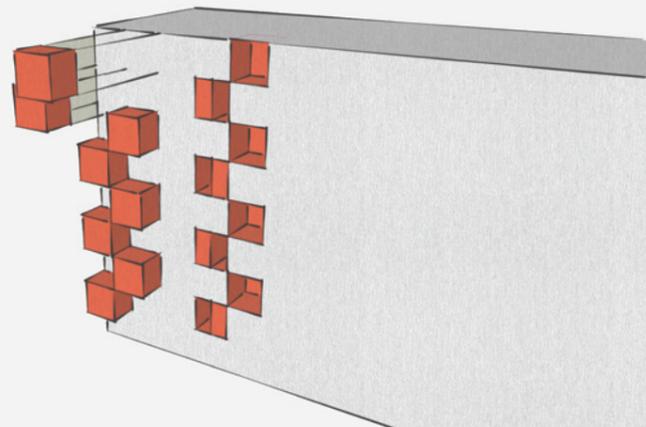


PLANIMETRIA

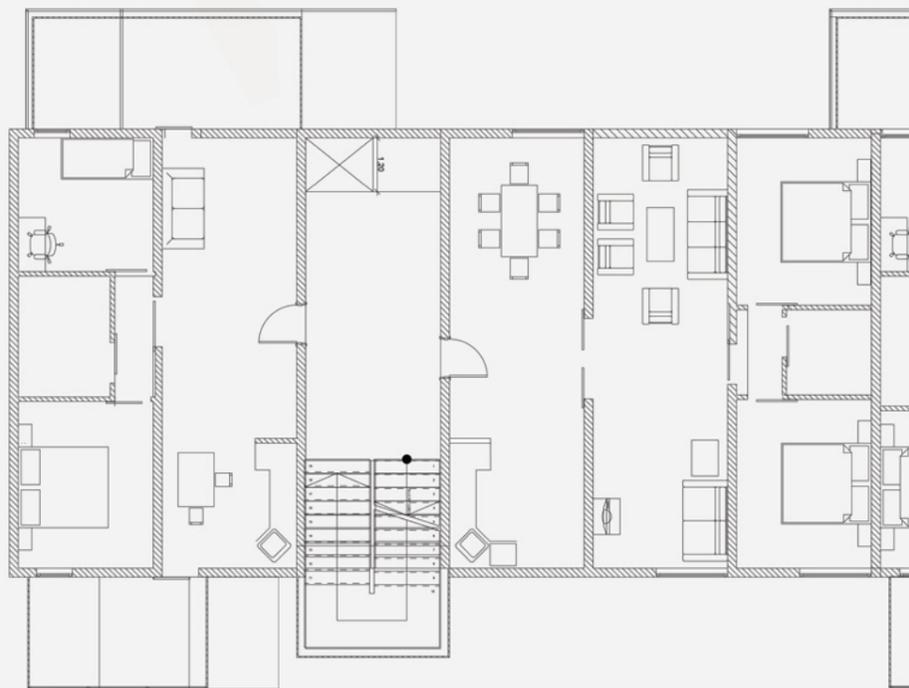


CONCEPT PROGETTUALE

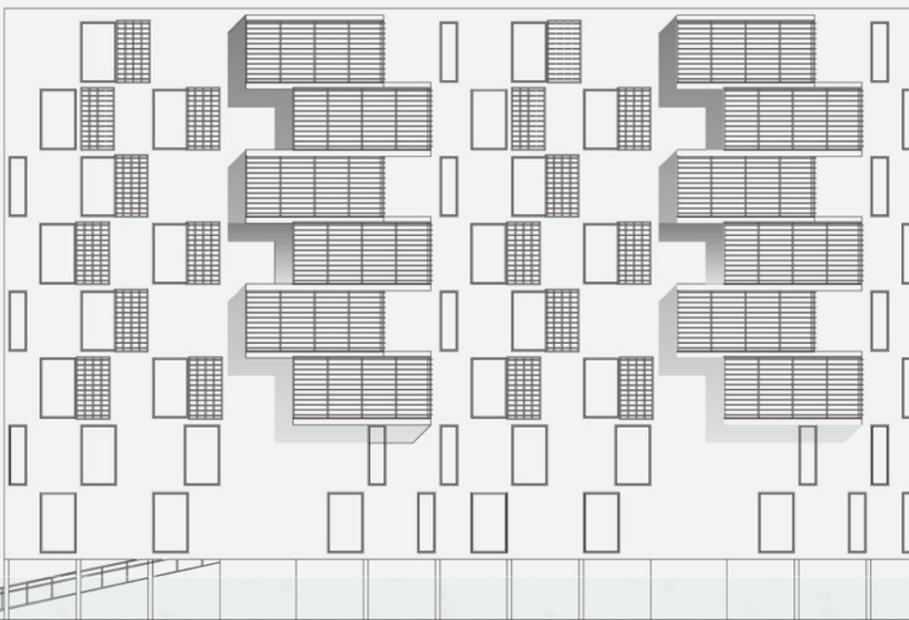
LA NOSTRA AZIONE DI PROGETTO NELL QUARTIERE DI SAN PIETRO A PATIERNO CONSISTEVA IN UNA STRATEGIA PARASSITARIA SULL'EDIFICIO PREESISTENTE , TRAMITE SOTTRAZIONE DI SPAZIO ED ADDIZIONE DI VOLUMI (BOWINDOW) IN RELAZIONE ALLA DISPOSIZIONE INTERNA DI OGNI ABITATO, VINGOLATA ANCHE DALLA STRUTTURA IN SÈ (TUNNEL DI CEMENTO ARMATO PREFABBRICATI).COME ARCHITETTURA DI RIFERIMENTO PER L'IDEA PROGETTUALE ABBIAMO SCELTO LA "SOLARIS" ACCOMODATION BUILDING, RENNES (FIG 1)



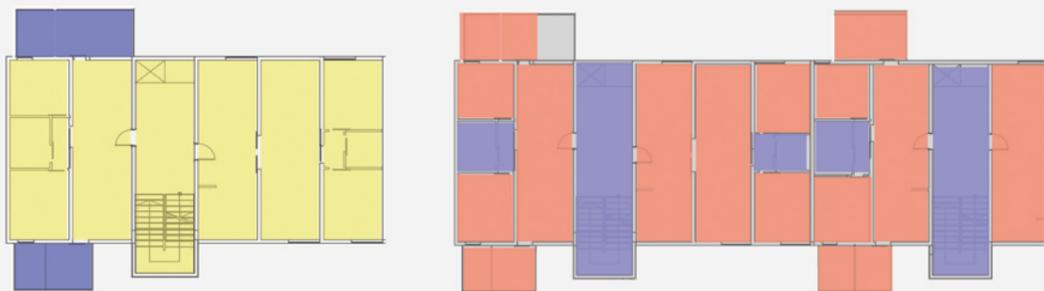
PIANTA TERZO PIANO 1:200



PROSPETTO OVEST SCALA 1:200

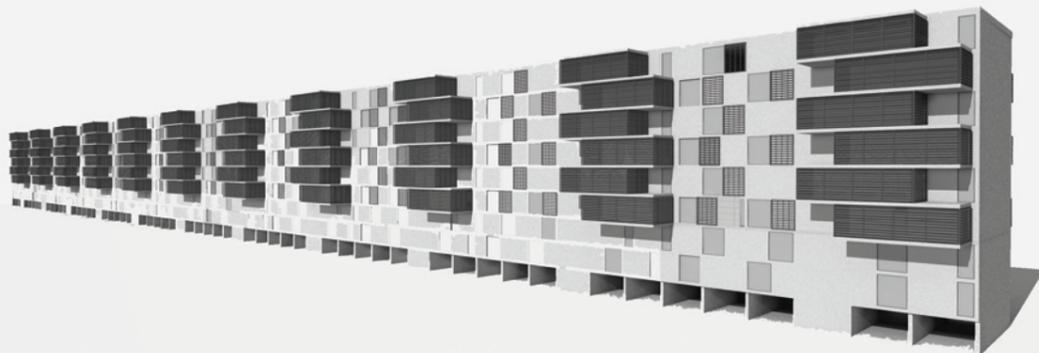


ANALISI DEGLI SPAZI



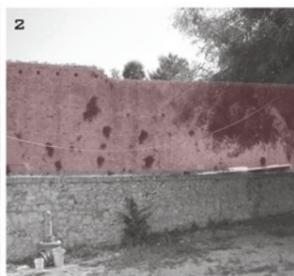
Spazi interni
Spazi esterni

Spazi serviti
Spazi serventi



PROFILI SEZIONE

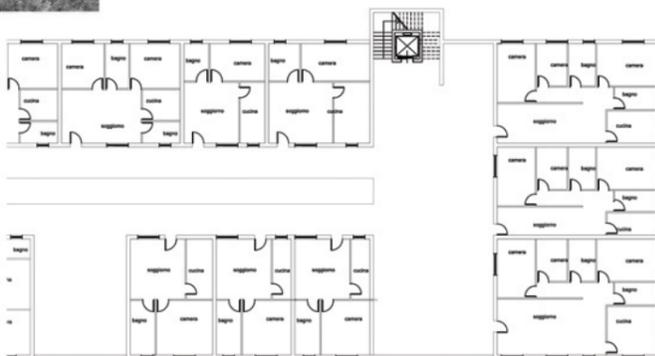
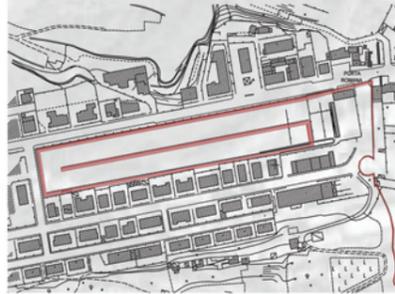




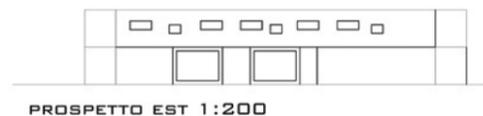
TRACCIANDO DELLE IPOTETICHE LINEE TRASVERSALI CHE VANNO DAI CENTRI ABITATI VERSO LA NOSTRA IDEOLOGICA FASCIA DI DISTRIBUTIVA CREIAMO QUELLE CHE SARANNO LE APERTURE DEL NOSTRO EDIFICIO.



IMMAGINANDO CHE IL MURO DI CINTA POSSA ESSERE CONTINUATO ALL'INTERNO DELL'AREA DI PROGETTO INDIVIDUAMO LA FORMA DELLA STRUTTURA CARATTERIZZATA DA UN PERCORSO ESTERNO E DI UNA FASCIA DISTRIBUTIVA INTERNA.



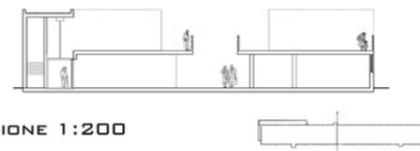
TRALCIO PIANTA PRIMO PIANO 1 :200



PROSPETTO EST 1:200



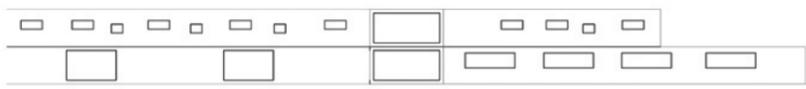
PROSPETTO OVEST 1:200



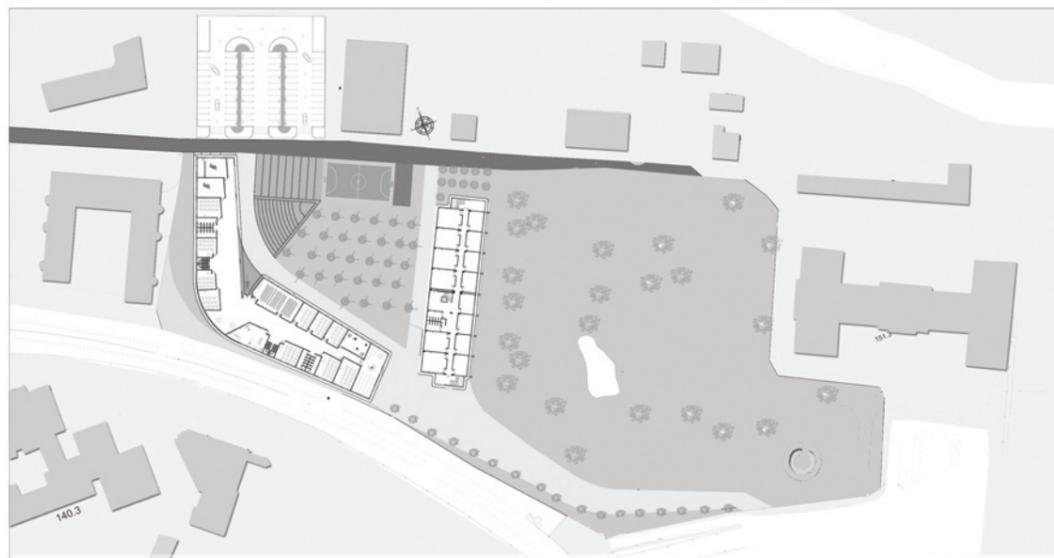
SEZIONE 1:200



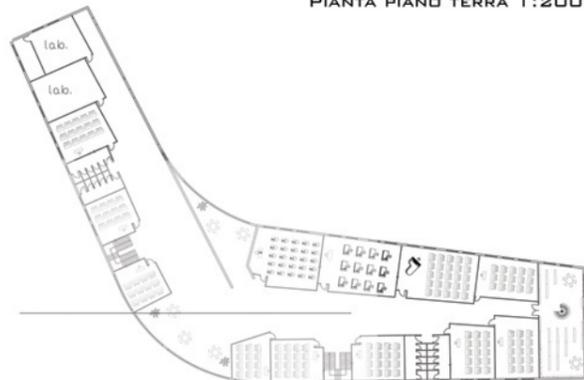
TRALCIO PROSPETTO SUD 1:200



TRALCIO PROSPETTO NORD 1:200



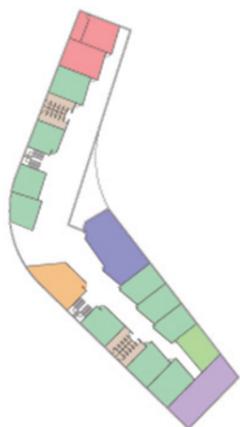
PIANTA PIANO TERRA 1:200



PIANTA PRIMO PIANO 1:200



PROSPETTO SUD-OVEST

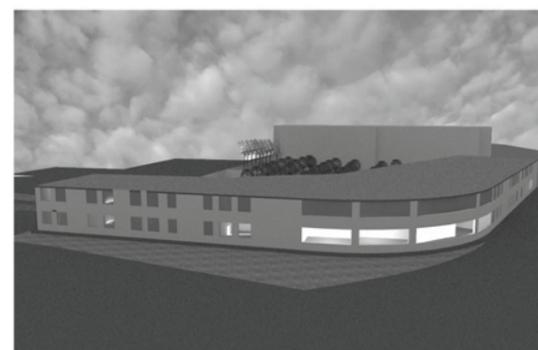


LEGENDA

- AULE
- SEGRETERIE UFFICI
- AULE SPECIALI
- BIBLIOTECA
- SERVIZI
- AULE COMPUTER
- SPAZIO DISTRIBUTIVO E RELAZIONALE
- LABORATORI
- AULA MAGNA
- PRESIDENZA
- INGRESSO



RENDER 1



RENDER 2

TE.MA MEDIATECA TRA TERRA E MARE

Fin dai primi sopralluoghi ho subito notato che l'area attorno alla foce del fiume Tordino, compresa da Teramo fino alla foce stessa nei pressi della località estiva Giulianova erano dense di storia e di arte, e soprattutto di nomi, come Venanzo Crocetti, pittore, Raffaello Pagliaccetti, scultore Gaetano Braga, musicista, Giovanni Melarangelo, pittore. Tutti nomi sconosciuti a noi Italiani ma conosciuti nella scena artistica internazionale.

Con questo progetto ho voluto raccogliere le loro maggiori opere raccolte nei vari musei locali e nelle cittadine limitrofe, per far capire alla gente soprattutto del luogo, del loro intenso patrimonio artistico locale. Quindi il mio progetto è sia una mediateca ma anche un luogo di scambio di idee e di creazione di nuove. Nei pressi dell'area di progetto l'unico collegamento tra le due sponde è un percorso ciclopedonale caratterizzato da un ponte di legno che genera un segno longitudinale sul territorio, tra le idee principali volevo un secondo collegamento però più stabile e duraturo. Sfruttando le già presenti strade e la linea di demarcazione del mare, la struttura si è, in un certo qual senso, creata da sola, con questa sua forma a "boomerang" come se volesse partire dalla foce girare per tutto il territorio, raccogliarne l'arte e la passione per poi tornare indietro e stabilizzarsi sulla foce. Struttura in muratura portante composta da tre macro blocchi il primo, quello più nel entroterra costituito da un teatro, sale espositive mobili, servizi e reception, il secondo costituito da un macro spazio per esposizioni mobili ed il terzo, quello più piccolo e in corrispondenza dell'inizio del lungo mare di Giulianova.

Il secondo piano costituito da una copertura calpestabile, che diciamo oltre che da copertura costituisce il vero e proprio ponte tra le due sponde. Copertura che comprende tre spazi espositivi scultorei più piccoli. Il progetto si accosta ad una pista ciclabile già esistente ed infatti le rampe che collegano il piano terra a primo piano servono anche per

evitare che una persona lasci la bici, ma anzi la porti con se attraverso il primo piano per una piccola passeggiata nella cultura del posto. Sono presenti postazioni di scambio USB per media dati di qualsiasi genere , tutto questo per favorire l'incontro e lo scambio. Le aperture sono quasi tutte in corrispondenza del lato est, che guardano sul mare e cercano in qualche modo, con le loro grandi aperture di trasportarlo all'interno, ho fatto questo proprio perché le persone che intraprendono questo percorso siano intensamente tra Terra e Mare.